

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4443 del 01/08/2025
Oggetto	DPR 59 2013 - DITTA LA CARIONCELLA SRL CON ATTIVITA' NEL COMUNE DI BONDENO, VIA ARGINE TRAVERSAGNO 25 - NUOVA AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4628 del 01/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno uno AGOSTO 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Sinadoc 15146/2025/AS/TC

DPR 59/2013: adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, sostitutiva del titolo abilitativo settoriale Scarichi Idrici, relativa all'attività localizzata nel Comune di Bondeno, via Argine Traversagno n. 25, richiesta dalla **Società "La Carioncella s.r.l."** per l'esercizio dell'**attività di ristorazione con piscina ricreativa**.

Il Dirigente Dott. Marco Roverati di ARPAE SAC di Ferrara

VISTO CHE:

il giorno 10/04/2025, la **Società "La Carioncella s.r.l."** nel Comune di Bondeno, via Argine Traversagno n. 25, attraverso il proprio Legale Rappresentante, ha presentato al S.U.A.P. del Comune di istanza per avviare il procedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale*, in riferimento all'attività localizzata nel Comune di Bondeno, al medesimo indirizzo della sede legale;

l'istanza è stata assunta agli atti del S.U.A.P. del Comune di Bondeno al Prot. n. 12541 del 11/04/2025 (pratica 133/2025), poi integrata dalla società in data 17/04/2025 con documentazione integrativa volontaria registrata al prot. del Comune n. 13169/2025, trasmessa ad Arpae con nota datata 17.04.2025 (assunta al P.G. di ArpaE n. 74333 del 18.04.2025);

Per l'esercizio dell'attività la ditta intende conseguire l'AUA affinché ottenga il seguente titolo abilitativo settoriale:

- scarico idrico in acque superficiali di acque reflue industriali, costituite da acque reflue domestiche, produttive (controlavaggio filtri) e svuotamento piscina – competenze ArpaE;

Inoltre la società allega la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (resa ai sensi dell'art 47 DPR D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 prevista dall'art. 8, comma 5 della L. 447/95 e s.m.i.), nella quale il legale rappresentante unitamente al tecnico competente in acustica ambientale dichiarano che trattasi di attività a bassa rumorosità ai sensi del DPR 227/2011 per la quale è stata predisposta adeguata documentazione di previsione di impatto acustico conservata a disposizione di eventuali controlli;

l'art.2 comma 1 lettera b) prevede che l'autorità competente è la Provincia o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le

attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

a far data dall'01/01/2016, in applicazione dell'art. 16, comma 3, della legge regionale 30 luglio 2015, n.13 - *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni* - di riordino istituzionale, le competenze per il rilascio dell'AUA sono state trasferite ad ARPAE;

ArpaE SAC Ferrara ha comunicato con nota PG n. 77824 del 24.04.2025 la verifica della completezza documentale e richiesto i Pareri sull'impatto acustico al Comune ed per lo scarico nel Cavo Poretto tramite fosso al Consorzio della Bonifica Burana. Inoltre con tale nota si è richiesto al Servizio Territoriale di ArpaE la relazione tecnica in merito alla matrice scarico in acque superficiali di acque reflue industriali, costituite da acque reflue produttive (lavaggio filtri della piscina) e reflue domestiche;

Il S.U.A.P. di Bondeno ha trasmesso con nota datata 05/05/2025 (assunta al P.G. di ArpaE n. 82336 del 05/05/2025) le seguenti note:

- il nulla osta idraulico del Consorzio della Bonifica Burana, espresso con nota prot. n. 6912 del 30/04/2025, allo scarico di acque provenienti dall'attività di ristorazione e piscina ricreativa in via Argine Traversagno a Bondeno;
- il Parere favorevole, fatti salvi diritti di terzi ed eventuali controlli, che potranno essere effettuati durante l'esercizio dell'attività, espresso dal Servizio Ambiente del Comune di Bondeno con nota prot. n. 14919 del 05/05/2025, considerata che l'area di insediamento dell'attività è inserita in zona di **classe IV** di cui alla zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della DCC n. 32 del 07/04/2014 e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sopraccitata (resa ai sensi dell'art 47 DPR D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 prevista dall'art. 8, comma 5 della L. 447/95 e s.m.i.);

ArpaE Servizio Territoriale con nota PG n. 92752 del 20/05/2025 ha espresso una valutazione tecnica non favorevole "in quanto; manca un dimensionamento dei manufatti del sistema di depurazione primario (fosse imhoff e degrassatori); l'impianto di depurazione secondario "vasca settica a tre stadi ad ossidazione totale" non è un manufatto previsto dalla Dgr Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003; il calcolo degli a.e. per il ristorante si ritiene inadeguato in quanto a parere della scrivente agenzia risulta sottodimensionato; in area piscina si presume che dal locale "bar" derivi uno scarico domestico che però non è indicato in planimetria e non è citato in relazione; l'impianto di trattamento secondario, che dovrà essere scelto tra quelli in tabella B colonna "complesso edilizio" della DGR Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003, dovrà essere dimensionato considerando la somma degli a.e. risultante

dalle due aree ristorante e piscina. Inoltre, come specificato nella DGR Emilia-Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003, “l’impianto di ossidazione totale (aerazione prolungata)” si ritiene idoneo per servire almeno 300 a.e. in modo da superare le problematiche legate all’inerzia idraulica caratteristica degli scarichi di ridotte dimensioni; qualora il controlavaggio avvenga con acqua della piscina si deve prevedere una decolorazione e una decantazione prima di essere immessa nel sistema di trattamento; il sistema deve prevedere un pozzetto di campionamento prima dell’immissione nel corpo idrico superficiale. Lo scarico finale si configura come scarico industriale e dovrà rispettare i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 colonna acque superficiali dell’Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06”;

ArpaE S.A.C. ha comunicato al S.U.A.P. di Bondeno con nota P.G. n. 95280 del 23/05/2025 la proposta di preavviso di diniego per la suddetta valutazione tecnica non favorevole di Arpae Servizio Territoriale;

Il SUAP di Bondeno con nota datata 23/05/2025 (assunta al PG di ArpaE n. 95977 del 23/05/2025) ha comunicato alla ditta il preavviso di diniego, ai sensi dell’art. 10/bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Il S.U.A.P. di Bondeno ha trasmesso con nota datata 25/06/2025 (assunta al P.G. di ArpaE n. 115042 del 25/06/2025) le osservazioni presentate dalla ditta in data 21/06/2025, in seguito al possibile respingimento, ai sensi dell’art. 10-bis Legge 241/1990;

ArpaE SAC ha richiesto la relazione tecnica al Servizio Territoriale di ArpaE con nota PG n. 124290 del 10/07/2024, in seguito alla presentazione di osservazioni per possibile respingimento ai sensi dell’art. 10-bis L. 241/1990.

ArpaE Servizio Territoriale ha espresso una valutazione favorevole per lo scarico di acque reflue industriali, costituite da acque reflue domestiche e produttive, in acque superficiali espresso con nota PG n.127898 del 16/07/2025 a condizione che venga modificato il progetto e la planimetria della rete fognaria prevedendo quanto segue:

- l’inserimento di un volume aggiuntivo per i degrassatori, sia per la zona ristorante che per la zona piscina, tenendo a riferimento i valori indicati nella normativa regionale DGR 1053/2003;
- l’inserimento di un filtro batterico percolatore, dimensionato per servire almeno 42 AE;
- l’identificazione, sia in planimetria che in sito (per esempio con vernice indelebile o apposito cartello) del pozzetto di campionamento prima dell’immissione nel corpo idrico superficiale, ora indicato nella Tavola SCARICHI come “pozzetto sifonato ispezionabile”, che dovrà: essere dotato di coperchio facilmente apribile e l’apertura per il campionamento dovrà avere dimensioni comprese tra cm 50x50 e cm 60x60 per permettere agli operatori di eseguire il campionamento in sicurezza; avere un solo ingresso ed una sola uscita dei reflui e tra le due condotte dovrà esserci una differenza di quota tale da permettere il campionamento del refluo a caduta.

Nel suddetto pozzetto di campionamento dovranno essere rispettati i valori limite di emissione previsti dalla Tab. 3 colonna acque superficiali dell'Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. 152/2006.

VISTI:

il D.lgs. 3 aprile 2006, n.152 – *Norme in materia ambientale*;

il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 - *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive*, e il DM 10/11/2011 - *Misure per l'attuazione dello sportello unico*;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 - *Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*;

VISTO CHE:

La Regione Emilia-Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia-Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia-Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

VISTO CHE:

Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;

L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico.

VISTE:

la l. 7 agosto 1990, n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;

la d.g.r. 21 dicembre 2015, n.2204 – *Approvazione del Modello per la richiesta di AUA*;

la d.g.r. 31 ottobre 2016, n.1795 – *Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2005* - ed in particolare l'art.5 e gli Allegati L ed M della direttiva;

VISTI, inoltre:

il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - *Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

la legge 6 novembre 2012, n. 190 - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

il d.lgs. 25 maggio 2016, n.97 - *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124*;

il d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 - *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*;

RICHIAMATE

la DDG 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

la D.D.G n. 75/2021 – come da ultimo modificata con le D.D.G. n. 19/2022 e n.77/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

DATO ATTO che:

- il responsabile del procedimento Dott.ssa Apollonia Cinzia Tatone, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ex art. 6-bis l.241/1990;
- in base alla delibera DEL-2022-163 del 22/12/2022, che assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, il titolare del trattamento dei dati è la Dr.ssa Valentina Beltrame e che le

informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP).

- con Determinazione n. 17/2024 il Dott. Marco Roverati è stato assunto a tempo indeterminato presso l'A.A.C. Centro - Ferrara come dirigente ambientale, ruolo tecnico, a decorrere dal 01/02/2024;
- con Delibera del Direttore Generale DEL-2024-65 del 19/06/2024 è stato conferito ad interim alla Dott.ssa Valentina Beltrame l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- con nota PG/2024/121004 del 02/07/2024 la Dott.ssa Valentina Beltrame ha delegato al Dott. Marco Roverati le funzioni dirigenziali attinenti le Autorizzazioni Complesse ed Energia, Autorizzazioni Rifiuti, AUA e autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.
- la Società **"La Carioncella s.r.l."** ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, quantificati in 606,00 €.

DETERMINA

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate anche ai fini della sua interpretazione:

1. di adottare la presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ed i suoi allegati a favore della società **"La Carioncella s.r.l."** con Codice Fiscale e P.IVA 02063070367 per l' **attività di ristorazione con piscina ricreativa**, localizzata nel Comune di Bondeno, via Argine Traversagno n. 25, che comprende e sostituisce il titolo abilitativo settoriale in allegato, di seguito riportato sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, comprendente acque reflue industriali e domestiche, di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ArpaE

2. di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenute nel seguente allegato:
 - "Allegato Acqua - ArpaE" con acclusa planimetria di riferimento;
3. di fare salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA, come a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42 del 2004, del Codice della strada e del suo Regolamento di attuazione;
4. di precisare che la presente determina è valida dal giorno della sua adozione da parte di ARPAE SAC Ferrara (quale autorità competente), che essa dovrà confluire nel provvedimento conclusivo del S.U.A.P. del Comune di Bondeno (ex art.2 co.1 lett.b del d.P.R.59/2013), e che la sua esecutività ed efficacia costitutiva (l.241/1990 art.21-quater) per l'impresa istante decorrerà dal giorno di rilascio da parte del S.U.A.P.;
5. di stabilire che la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del S.U.A.P., e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il S.U.A.P. competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del d.P.R. 59/2013;
6. di informare che eventuali modifiche all'AUA debbono essere richieste ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 59/2013;
7. di informare che le norme settoriali rimarranno comunque valide per tutto quanto non previsto o regolato dal D.P.R.59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art.1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;

8. di trasmettere la presente determina di adozione dell'AUA al S.U.A.P. del Comune di Bondeno ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante e agli altri Enti di competenti;
9. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 (sessanta) giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di rilascio da parte del S.U.A.P. del Comune di Bondeno;
10. di informare che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di ARPAE, e di informare che il procedimento amministrativo inerente il presente atto è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ARPAE;
11. di informare che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del S.U.A.P. del Comune di Bondeno in materia di antimafia ai sensi del d.lgs.159/2011;
12. di informare che eventuali modifiche/sostituzioni del gestore dell'impianto, autorizzato con il presente atto, richiede una espressa istanza di voltura/subentro della presente autorizzazione, da presentare a firma congiunta del cedente e del cessionario, con allegata la documentazione probante la cessione della disponibilità/detenzione dell'impianto da parte del dante causa.

Firmato Digitalmente

Il Responsabile del

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott. Marco Roverati

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.